



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE [Registrati](#)**

Rassegna del 02/07/2020

FABI

02/07/20	Corriere di Siena	10 Mps, ipotesi fusione con Banco Bpm che però smentisce - Mps più forte senza crediti deteriorati L'ipotesi di fusione smentita da Bpm	Lorenzini Alessandro	1
02/07/20	Provincia - Pavese	3 Prestiti garantiti dallo Stato ora la procedura è più rapida	...	3

WEB

01/07/20	AFFARITALIANI.IT	1 Bpm: filiali, manager e real estate. Tutti i segnali che portano a Siena - Affaritaliani.it	...	4
01/07/20	CONQUISTEDELLAVORO.IT	1 Popolare di Bari, accordo raggiunto con i sindacati: 650 esuberanti in 10 anni - Conquiste del Lavoro	...	6

Mps, ipotesi fusione con Banco Bpm che però smentisce

SIENA

■ In attesa del via libera della Bce al progetto "Bad Bank", sembrano sempre più concrete le possibilità di fusione tra Mps e Banco Bpm. Indiscrezioni parlano di un incontro a Milano tra i due presidenti, ma Bpm si è affrettato a smentire.

→ a pagina 10 **Lorenzini**

La banca ha firmato ieri il contratto di vendita ad Ardian di una serie di proprietà immobiliari

Mps più forte senza crediti deteriorati L'ipotesi di fusione smentita da Bpm

di **Alessandro Lorenzini**

SIENA

■ Dopo l'ufficializzazione del piano di scissione dei crediti deteriorati, pur in attesa dell'ok dalla Bce, si cominciano a disegnare gli scenari futuri di Monte dei Paschi di Siena. Sul tavolo la possibilità che Rocca Salimbeni si integri con altri istituti di credito e, sullo sfondo, l'uscita dello Stato dal capitale sociale. Secondo l'agenzia Reuters, che cita "due fonti a conoscenza del dossier", appaiono sempre più concrete le possibilità di un'integrazione di banca Mps con Banco Bpm. Ci sarebbe stato addirittura già un vertice tra i due presidenti Patrizia Grieco e Giuseppe Castagna: l'agenzia, che sostiene di aver anche visto quest'ultimo mentre lasciava la sede di Mps a Milano precisa anche che Banco Bpm ha smentito seccamente qualsiasi tipo di dialogo su operazioni in corso con Mps.

MERCATO

Complice proprio questa smentita arrivata, che ha spiegato come non ci siano dossier aperti, l'ipotesi di una fusione fra l'isti-

tuto milanese e il Monte dei Paschi di Siena, che si sta ripulendo di buona parte dei crediti deteriorati con l'operazione straordinaria assieme ad Amco annunciata ufficialmente dai due cda, non scalda però i mercati. Ieri, infatti, sono state in chiaroscuro le banche, ma Banco Bpm ha perso il 2,26% sulle voci, smentite, di colloqui in corso per un'aggregazione con Mps, che a sua volta ha fatto registrare un meno 2,6%. Secondo gli analisti l'aggregazione richiederebbe un rafforzamento patrimoniale.

SINDACATI

Sull'operazione di scissione dei crediti deteriorati del Monte dei Paschi ad Amco, c'è anche l'intervento dei sindacati di Rocca Salimbeni. "Non riguarderà in alcun modo la cessione di rami d'azienda e dei rapporti di lavoro", dicono i rappresentanti sindacali. La rassicurazione arriva dopo un incontro con l'azienda nel corso della quale le sigle aziendali di **Fabi**, Fisac, First, Uilca e Unisin hanno chiesto chiarimenti sugli eventuali impatti sui lavoratori della ban-

ca dell'operazione che renderà il Monte dei Paschi appetibile per un'operazione di aggregazione, come quelle che la Vigilanza Bce auspica di vedere in Europa al più presto per far fronte all'eccesso di capacità produttiva del settore.

L'OPERAZIONE

Intanto Mps ha firmato ieri il contratto preliminare di vendita ad Ardian di un portafoglio immobiliare di proprietà del Gruppo Montepaschi, offerto nell'ambito della procedura competitiva avviata a luglio 2019. Per la maggior parte degli immobili il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il 31 dicembre 2020, con un effetto positivo sul Cet1 ratio di circa 13 bps rispetto al valore di marzo 2020. L'operazione si colloca nell'ambito del piano di ristrutturazione 2017-2021 di Banca Monte dei Paschi, che prevede, tra gli impegni di carattere formale assunti dalla banca, la cessione di immobili entro l'arco di piano.





Amministratore delegato Guido Bastianini è alla guida di Banca Monte dei Paschi
L'operazione "bad bank" liberebbe l'istituto da pesanti crediti deteriorati

OBIETTIVO LIQUIDITÀ

Prestiti garantiti dallo Stato ora la procedura è più rapida

Dopo mesi di chiusura con gli incassi azzerati e le spese comunque da pagare (l'affitto, ad esempio) per bar e ristoranti il primo problema da risolvere è quello della liquidità. Avere a disposizione, per semplificare, il denaro necessario per rifornire banconi e frigoriferi, pagare i dipendenti, l'affitto e le bollette. Per risolvere il problema della liquidità il governo ha approvato un provvedimento che consente alle imprese di richiedere prestiti fino a 30mila euro completamente garantiti dallo Stato. Provvedimento che, in teoria, avrebbe dovuto mettere a disposizione delle aziende denaro liquido in tempi rapidi. In realtà i primi prestiti sono arrivati con grande ritardo. «Ora però i tempi sono molto più veloci» commenta il presidente provinciale esercenti Ascom Mauro Loguercio. Anzi, sono molte le banche che contattano direttamente le imprese commerciali proponendo il prestito garantito dalla Stato. È una boccata d'ossigeno, ma

va comunque ricordato che si tratta di prestiti: dal 2021 dovrà iniziare la restituzione e se per allora non ci sarà una vera ripesa inizieranno problemi anche peggiori».

Allo scorso 6 giugno ammontavano a quasi 150 milioni i prestiti con garanzia dello Stato erogati in provincia di Pavia a imprese e partite Iva, legati alle difficoltà generate dall'emergenza Covid. In tutto - in base alle elaborazioni Fabi su dati Bankitalia - erano state presentate agli sportelli bancari del nostro territorio 3.555 domande, la maggior parte delle quali (3.265) per i prestiti fino a 25 mila euro. Nel dettaglio 65,7 milioni sono stati concessi per questi ultimi prestiti, di taglio più piccolo, per un importo medio di 20.130 euro, mentre i restanti 84,4 milioni (per un totale di 146.158.077 euro) sono stati erogati a fronte di 290 richieste riguardanti somme oltre 25 mila euro e fino a 800 mila, per un importo medio di 277.359 euro. —



Lo Stato garantisce i prestiti alle imprese fino a 30mila euro



Home > Economia > Bpm: filiali, manager e real estate. Tutti i segnali che portano a Siena

ECONOMIA

A⁻ A⁺

Mercoledì, 1 luglio 2020 - 17:15:00

Bpm: filiali, manager e real estate. Tutti i segnali che portano a Siena

Il risiko bancario, rumors

di Andrea Deugeni



Al di là delle smentite di rito che caratterizzano l'attività di una quotata, ci sono **diversi segnali** che nel **business** e nella gestione di **BancoBpm**, il pivot del terzo polo nel risiko bancario, **porterebbero verso il Montepaschi di Siena**. Secondo quanto si vocifera infatti all'interno del gruppo di Piazza Meda, oltre agli incontri del **Ceo Giuseppe Castagna** con il presidente di Rocca Salimbeni **Patrizia Grieco** e ai buoni rapporti dell'**ex presidente di Mps, ora in sella al Banco, Massimo Tononi** con il direttore generale del Tesoro **Alessandro Rivera**, *deus ex machina* di tutti i *dossier* operativi del Mef fra cui la prossima privatizzazione del Monte, ci sarebbero altri due indizi che

fanno ritenere che uno dei protagonisti del nuovo terzo polo sia Mps.

Il primo sarebbe l'**arrivo-ritorno** in Piazza Meda del braccio destro dell'**ex Ceo** del gruppo senese Morelli, **Andrea Rovellini**. L'**ex chief financial officer** e vicedirettore di Mps, prima degli otto anni trascorsi nella **banca** della **Città del Palio** culminati con la **pole position** per il ruolo di amministratore delegato nel caso in cui il Governo avesse optato per una **nomina interna** nel post-Morelli, **si è formato professionalmente in Bpm**, istituto di cui ora è diventato il **nuovo risk manager**. Un banchiere di valore, dunque, che conosce gran parte delle due strutture e delle due diverse culture aziendali.



Il secondo sarebbe il **temporeggiamento da parte di Castagna** nella **riapertura complessiva delle 500 filiali chiuse durante la gestione dell'emergenza Covid**. Ad oggi, anche su pressione dei **sindacati**, ne sono state riaperte (a maggio) **solo 250**. E sulle restanti 250 (su 1.700 in tutto, per 21 mila dipendenti), a quanto risulta ad *Affaritaliani.it*, **la serranda rimarrà inspiegabilmente abbassata fino a dopo l'estate**, nonostante la situazione nel Paese vada normalizzandosi e le altre **banche** hanno tutte riaperto, sempre in sicurezza, i propri sportelli.



Per quanto riguarda le filiali, il filo rosso che porta a Siena sarebbe quello della collocazione geografica degli sportelli: se si va a vedere infatti la

Le Aziende ai tempi del Coronavirus

- **L'edilizia ai tempi del Covid: Chryso Italia punta sulla...**
- **Cipolloni, Autogrill: "Attestato IMQ Covid-19 Restriction per..."**
- **Coronavirus, Autogrill: "covenant holiday" per 15 mesi a...**



Loading...

i più visti

NEWS	FOTO	VIDEO
Più visti del giorno	Più visti della settimana	Più visti del mese
	Coronavirus: Roberta Gemma in quarantena perde il pelo ma non il vizio	
	Covid, ecco perché serve la mascherina. L'esperimento (molto convincente) del microbiologo	
	"Matteo Matteo", i cori per Salvini a Codogno	
	Lancio di oggetti contro Salvini durante il comizio a Mondragone, poi staccano le casse	
	Il pianto di Enzo Salvi per il pappagallo preso a sassate: "Violenza inaudita e gratuita"	
	Migrante impazzito blocca il traffico con i monopattini: caos a Termini	
	Giulietto Chiesa prima di morire: "Gruppi segreti vogliono farci sparire"	
	Giornalista a Salvini: "Lei è di destra?". Salvini: "No"	



localizzazione della maggior parte dei 250 sportelli su cui le serrande sono ancora abbassate, oltre alle 115 filiali situate soprattutto in Lombardia, la Regione più colpita dal Covid-19, **le restanti 135 sono sparse su tutto il territorio nazionale, in zone dove si registra una compresenza con quelle della promessa sposa** indicata dai rumors Montepaschi.

“La dirigenza sta mettendo in atto un piano industriale strisciante”, spiega ad *Affaritaliani.it* Piero Marioli, coordinatore **Fabi** per il gruppo BancoBpm, riferendosi alle **nuove strategie industriali che il Ceo Castagna dovrà presentare entro fine anno-inizio 2021**. Strategie che aggiorneranno il piano del tre marzo varato in piena fase Covid e subito mandato in soffitta per il cambio repentino dello scenario macro.

“Vogliono preparare la **banca** a una nuova fase di razionalizzazione per rendere compatibile territorialmente **Banco Bpm con Mps**”, dice Marioli che **venerdì con le altre sigle ha denunciato in un comunicato sindacale unitario i rischi di un ridimensionamento futuro della rete, oltre a quello già annunciato, con ricadute sull'occupazione**. Da qui, la richiesta delle associazioni di rappresentanza dei lavoratori ad **alzare immediatamente la serranda sulle restanti 250 filiali chiuse durante il lockdown**.

Il rinvio a dopo l'estate viene visto come un **prendere tempo per preparare la banca al rischio della nuova stagione delle fusioni** (il primo gennaio del 2017 quella fra **Banco Popolare e Bpm**). E con questa chiave viene letto anche quanto appena spiegato dal *management* agli analisti di *Equita* in un recente incontro per fare il punto sul *business* con la Sim. *Business* in cui il focus di Castagna è incentrato su una **“ulteriore razionalizzazione del real estate”** (con cessioni per un altro miliardo sui 3,6 miliardi previsti dal piano attuale) e un **ulteriore riduzione dei costi operativi**. Per i **sindacati**, cioè, *forbici* che si abatteranno sul personale.

Con le filiali chiuse, l'economia in recessione e una ripresa che sarà lenta, sarà difficile fare *business*: quindi **proprio dalle ulteriori (non a caso) cessioni del patrimonio immobiliare del Banco potrebbero arrivare le risorse necessarie a finanziare il fondo esuberi** che consentirebbe a Piazza Meda di prendere la via di Siena.

@andreadeugeni

Loading...

Commenti

TAGS:

bancobpm

mps

Caos a Mondragone durante visita Salvini, il leader leghista: "Preferiscono la camorra"

Droga a Roma, il supermarket al Portuense. Movida, coca e marija: 15 arresti

in evidenza

Il grande concorso Covid 2020 si chiude qui



Invia il tuo meme a mandalatuafoto@affaritaliani.it
Concorso Covid estate 2020
Abbiamo il vincitore...

Zurich Connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione auto senza compromessi sulla qualità del servizio. Scopri la polizza auto e fai un preventivo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

motori



Suzuki presenta Across ibrido plug-in con trazione integrale 4x4 E-Four

Trova casa su **immobiliare.it**

Provincia

Tipologia

Mercoledì 1 Luglio 2020, ore 15:42

Chi siamo | RSS

Seguici su



Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio-economica

- Sindacato
- Economia
- Vertenze
- Global
- Glocal
- Politica
- Dibattito
- Contratti
- Attualità
- Pubblico Impiego
- Pensioni

Conquiste del Lavoro / Attualità

Attualità

Popolare di Bari, accordo raggiunto con i sindacati: 650 esuberi in 10 anni



L'accordo raggiunto tra **Banca Popolare di Bari** e i **sindacati bancari Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin** getta le basi per il salvataggio dell'istituto di credito pugliese: gli esuberi che verranno "spalmati" in un arco temporale di dieci anni. Il testo sottoscritto prevede, appunto, circa 650 esuberi (sul totale di 2.700 dipendenti) che usciranno gradualmente nell'arco di 10 anni anche con l'utilizzo delle norme per l'anticipo della pensione "Quota 100". I pensionamenti e i prepensionamenti saranno gestiti solo su base volontaria e

permetteranno un risparmio di 67 milioni di euro; meno rispetto ai 70 milioni inizialmente chiesti dai commissari. Saranno chiuse 91 filiali, anche in questo caso con una riduzione rispetto alla richiesta dei commissari di 94.

Scongiurata qualsiasi ipotesi di esternalizzazione. Verranno confermati tutti i contratti di lavoro a tempo determinato.

"Nell'accordo - sottolineano i **sindacati** - non hanno trovato spazio né i riferimenti alla legge 223 del 1991 sui licenziamenti collettivi né i riferimenti al demansionamento delle lavoratrici e dei lavoratori. La mobilità del personale sul territorio sarà fortemente limitata. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto una forte discontinuità nel management affinché il piano industriale sia gestito ad un nuovo gruppo dirigente. Mediocredito centrale, che si appresta a diventare socio stabile della Popolare di Bari, ha assunto l'impegno sul futuro del gruppo, in particolare manifestando l'intenzione di sviluppare il progetto volto alla creazione di un polo bancario del Sud".

"Abbiamo cercato di rappresentare al ministro Gualtieri l'importanza della tutela degli azionisti - afferma il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - anche perchè 70mila risparmiatori pugliesi sono la spina dorsale della nostra economia. Quindi è vero che è necessario salvare la **banca**, è vero che bisogna essere attenti alle questioni occupazionali, ma la cosa più importante - conclude - è dare una prospettiva a questi 70mila azionisti".

"L'intervento delle segreterie generali di **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin e di Abi e il costruttivo sistema di relazioni sindacali del settore hanno contribuito positivamente al dialogo necessario ad individuare l'accordo per garantire la continuità aziendale e consentire il rilancio della **banca**, nell'interesse dei lavoratori e dell'economia del territorio, famiglie e imprese". Così anche Salvatore Poloni, presidente del Comitato per gli affari sindacali e del lavoro di Abi.

(11 giugno 2020)

- banca
- popolare
- bari
- accordo
- first
- esuberi
- 650
- 10 anni
- lavoro

Stampa Pagina

Inizio Pagina



E-dicola

Conquiste del Lavoro
Quotidiano di informazione socio-economica

Mes, alta tensione politica

Anas investe in Sicilia

Cisl Scuola: 86mila cattedre vacanti, allarme inizio anno

Questo giornale è stato stampato con carta riciclata al 100%.

Entra nel Giornale

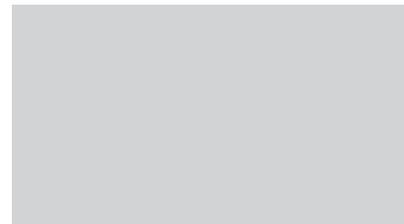
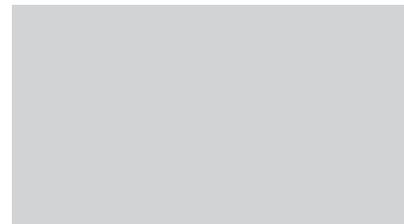


FOTO GALLERY



Conquiste del Lavoro

Seguici su



WEB

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI